

ACCORDO

per lo svolgimento di una ricerca finalizzata alla conoscenza e valorizzazione delle fasi insediative del sito archeologico pluristratificato di Capo Don ("Costa Balenae")
(Riva Ligure – IM)

tra

- Ministero per i beni e le attività culturali, rappresentato dal Direttore regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Liguria, Arch. Maurizio Galletti, (GLLMRZ51L01L219B), nato a Torino 01.07.1951, domiciliato per la funzione in Genova, presso la sede della Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Liguria, via Balbi 10 – 16126 e-mail: DR-lig@beniculturali.it, e dal Soprintendente archeologo Dott. Filippo Maria Gambari, (CF GMBFPP54512F205E), nato a Milano il 12.11.1954, domiciliato per la funzione in Genova, presso la sede della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, via Balbi 10 -16126 e-mail: filippomaria.gambari@beniculturali.it;
- il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (da ora in poi PIAC), Rappresentato dal Rettore, Prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai, nato a Roma il 17 aprile 1955, residente per la carica in via Napoleone III, 1 -00185 ROMA (CF 80073170583). Email: fiocchinicolai@piac.it
- il Comune di Riva Ligure, rappresentato dal Sindaco, dott. Franco Nuvoloni (C.F.: NVLFNC42R04H345B), nato a Riva Santo Stefano (IM), il 4/10/1942 e domiciliato per la funzione in Riva Ligure (IM), via Nino Bixio 15, cap 18015.

PREMESSO

- che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali anche col concorso delle Università e di altri soggetti pubblici e privati realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale (D.Lgs 42/2004, art. 18, c.l.) nell'ottica della cooperazione in materia di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale, come previsto dal D.Lgs. 112/98, artt. 148-155 e dal sunnominato D.Lgs 42/2004, artt.5-7;
- che in base al DPR 10 dicembre 2004, n. 173, art. 20 c. 4 t "Il Direttore Regionale promuove l'organizzazione di studi, ricerche ed iniziative culturali, anche in collaborazione con le regioni, le università e le istituzioni culturali e di ricerca";
- che in base all'art. 17 del D.P.R. n. 233 del 26 novembre 2007 (come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91) "Il Direttore regionale cura i rapporti del Ministero e delle strutture periferiche con le regioni, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nella regione medesima" (comma 1) e "promuove l'organizzazione di studi, ricerche ed iniziative culturali, anche in collaborazione con le regioni, le università e le istituzioni culturali e di ricerca (comma 3, lettera aa) parte);
- che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, quale responsabile istituzionale della tutela, della conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico regionale, coordina già da tempo le attività sul campo e la ricerca scientifica nella bassa valle Argentina, in particolare nel sito romano e tardo-antico in loc. Capo Don, tradizionalmente denominato "Costa Balenae", ubicato nel comune di Riva Ligure (IM), dove negli anni 2001, 2003, 2004, 2009 ha realizzato e condotto alcune campagne di scavo archeologico, che hanno permesso di

accertare l'alta potenzialità archeologica dell'area esterna all'edificio di culto già parzialmente indagato nei decenni scorsi, e che la stessa Soprintendenza al fine di esercitare una più incisiva attività di tutela, valorizzazione e conservazione di tale importante monumento ha avviato nel 2009 una collaborazione scientifica col prof. Philippe Pergola del PIAC, per lo studio dell'edificio di culto tardo-antico, con particolare riferimento al suo inquadramento cronotipologico ed architettonico;

- che il PIAC nella persona del prof. Philippe Pergola, titolare della cattedra di Topografia dell'*Orbis christianus antiquus*, è interessato nell'ambito dei propri programmi scientifici a prestare la propria collaborazione scientifica per meglio chiarire le diverse fasi insediative a partire dall'età romana e nel corso dell'età tardo-antica ed alto-medievale del sito;
- che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ed il PIAC col sostegno del Laboratoire d'Archéologie Médiévale Méditerranéenne dell'Università di Aix-en-Provence ritengono utile sviluppare l'accordo anche con la finalità di offrire a giovani archeologi laureandi, laureati, specializzandi e dottorandi di ricerca una occasione di realizzare una esperienza didattica sul campo;
- che il Comune di Riva Ligure ha da tempo manifestato interesse ed offerto una fattiva collaborazione per la valorizzazione del sito archeologico, per una migliore e più consapevole fruizione culturale e per le positive ricadute derivanti dall'aumento dell'offerta turistico-culturale nella zona;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Oggetto dell'accordo

Il PIAC si impegna a mettere a disposizione la propria competenza scientifica per contribuire ad un migliore inquadramento topografico, crono-tipologico ed architettonico del complesso di culto tardo-antico ed alto-medievale, rileggendo la stratificazione già messa in luce negli anni scorsi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, al fine di accertare i rapporti tra l'edificio di culto e possibili preesistenze architettoniche e tracce di viabilità storica.

Tale ricerca, dettagliata nel successivo art. 3 e da svolgersi col sostegno del Comune di Riva Ligure, sarà condotta sotto la direzione e la responsabilità scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, avvalendosi della collaborazione scientifica del PIAC e col coinvolgimento nel programma scientifico e didattico dell'Università di Aix-en-Provence e del C.N.R.S. (Laboratoire d'Archéologie Médiévale Méditerranéenne; U.M.R. 6572, Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme).

ART. 2 – Durata dell'accordo

Il presente accordo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione, ha durata annuale e non è rinnovata tacitamente.

Eventuali modifiche sono disposte di comune accordo tra le parti.

ART. 3 – Obblighi dei contraenti

Fermo restando l'impegno congiunto della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria e



dal PIAC a fornire una divulgazione degli esiti della ricerca mediante visite guidate al sito e una conferenza pubblica da organizzarsi in collaborazione col Comune di Riva Ligure, si specifica che:

A) La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria nelle persone dei Funzionari Archeologi dott. Luigi Gambaro ed Aurora Cagnana, e dell'Assistente tecnico-scientifico dott. Giulio Montinari si impegna ad assicurare per tutta la durata delle ricerche sul campo una presenza continuativa alle diverse attività che comporteranno anche : 1) inventariazione di reperti archeologici; 2) indagine di survey territoriale nelle aree circostanti al sito per predisporre un futuro progetto di prospezioni; 3) accurata analisi delle tecniche murarie delle strutture archeologiche con contestuale predisposizione di diagramma stratigrafico delle murature; 4) rilettura delle sezioni esposte relative agli scavi pregressi.

B) Il PIAC partecipa alla ricerca sul campo con propri studenti e con alcuni collaboratori, l'elenco dei quali verrà fornito in separata sede al Comune di Riva Ligure.

C) Il Comune di Riva Ligure si impegna a: 1) mettere a disposizione per tutta la durata delle attività previste, quantificate in 5 settimane (nel corso dell'estate 2011) un alloggio per accogliere tutti i partecipanti sia per la Soprintendenza che per il PIAC ; 2) destinare la somma di € 8.000,00 (ottomila) che servirà a coprire le spese di vitto per i suddetti partecipanti e la consulenza tecnico-scientifica dei collaboratori del PIAC, nonché i costi per i necessari interventi di copertura delle strutture di interesse archeologico; 3) mettere a disposizione attrezzatura tecnica ed assicurare l'ausilio del proprio Ufficio tecnico; 4) fornire una sede idonea per lo svolgimento della prevista conferenza.

D) L'intera attività dettagliata nella presente convenzione si intende totalmente senza spesa per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 4 – Sicurezza

Il PIAC garantisce in ogni fase dei lavori una copertura assicurativa antinfortunistica di legge (L. 81/2008) a favore dei partecipanti al progetto per la propria parte. La lista dei partecipanti e copia della documentazione assicurativa dovranno essere forniti alla Soprintendenza prima dell'inizio delle attività.

E' inteso che gli Istituti sottoscrittori ed i singoli che a vario titolo prenderanno parte alle attività previste sono soggetti al rispetto rigoroso delle normative relative alla sicurezza, anche con riferimento all'uso dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).

ART. 5 – Pubblicazione

Restando intesa la piena osservanza delle disposizioni contenute in materia archeologica nel D.Lgs. 42/2004 e s.m. ed i., si conviene che una copia di tutta la documentazione prodotta, sia su supporto cartaceo che informatizzato, sarà conservata nell'archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria.

La Soprintendenza ed il PIAC si impegnano a pubblicare congiuntamente i risultati scientifici di tale ricerca.

ART. 6: Riservatezza

I sottoscrittori si rendono garanti che il personale designato allo svolgimento della ricerca mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito del presente

